Don Giusto Della Valle, secondo da sinistra, e don Gigi Zuffellato, primo in basso a destra, insieme al sindaco Valerio Perroni, all'assessore Roberta Briccola, a drivers e volontari impegnati per l'Ucraina. Prima a sinistra, Ksenia Vasylenko, profuga fuggita da Kiev

Il dibattito nel parco ha fatto il punto su «Ucraina: testimonianze e accoglienza»

«Dobbiamo stare sul pezzo, continuiamo ad agire uniti per la pace e il popolo ucraino»

Pubblico e, sopra, relatori del dibattito *(Foto Mattia Calderazzo)*

VILLA GUARDIA (gnc) «Stiamo sul pezzo, osserviamo e, poi, agiamo per costruire la pace».

L'incipit - parole di don **Giusto Della Valle**, parroco di Rebbio e coordinatore delle missioni umanitarie a sostegno della popolazione ucraina colpita dalla guerra - ha scaldato la fredda (solo dal punto di vista climatico) serata di venerdì 24 giugno. Nella cornice del parco comunale il dibattito «Ucraina: testimonianze e accoglienza» ha coinvolto un centinaio di persone. Moderato da **Nicola Gini**, responsabile di redazione del Giornale di Olgiate, dopo il saluto del sindaco **Valerio Perroni** l'incontro è stato aperto proprio dal sacerdote in prima linea tra profughi e bisognosi. All'intervento di don Giusto Della Valle si è agganciato l'appello di don **Gianluigi Zuffellato**, parroco di Maccio, che ha spronato «a non abbassare l'attenzione», esternando la preoccupazione che il trascorrere dei mesi e il protrarsi del conflitto bellico determinino una sorta di «abitudine alla guerra».

Denominatore comune delle riflessioni, la volontà di «stare sul pezzo» dell'accoglienza e del sostegno fraterno, sottolineando le azioni sperimentate e in divenire. Don Zuffellato, infatti, marcando riconoscenza alla gente di Maccio e Civello, alle associazioni e a chiunque, anche da fuori, ha dato contributi, ha ricordato come proprio nella giornata di venerdì 24 fosse in corso la quarta missione di consegna di generi di prima necessità, ancora una volta con meta il seminario greco cattolico dello Spirito Santo a Leopoli, in Ucraina. Questo è ciò che rende possibile la comunità parrocchiale, grazie ai fondi raccolti, alla generosità di chi dona e alla disponibilità dei drivers coordinati da **Giambattista Mosa**. Dall'assessore **Roberta Briccola**, poi, il puntuale dettaglio sull'accoglienza ai profughi ucraini.

Il valore aggiunto della serata: Mosa ha coinvolto il pubblico, raccontando la propria esperienza di driver e aggiungendo un tassello emozionale con la telefonata in diretta a padre **Ihor Boyko**, rettore del seminario dello Spirito Santo a Leopoli, che ha espresso il desiderio di venire a visitare Villa Guardia. Poi gli interventi di **Laura Sampietro** e **Davide Crescenzo**, tra i volontari entrati in Ucraina. Infine, la toccante testimonianza di **Ksenia Vasylenko**, fuggita da Kiev, costretta a lasciare il marito e il figlio maggiore. In risposta a storie come questa, Villa Guardia si è attivata con slancio solidale. Slancio di cui tuttora c'è bisogno. Servono cibo e medicine, orientandosi alla prossima missione, in agosto: Leopoli, Kiev e Kharkiv.

Nicola Gini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento dell'assessore Roberta Briccola

Dati forniti dall'assessore Briccola

Le cifre dell'accoglienza, 44 profughi in paese

VILLA GUARDIA (gnc) Dal mese di marzo 44 persone ucraine ospitate a Villa Guardia. Di queste, quattro nuclei familiari (13 persone) sono rientrati in Ucraina. Per i profughi anche l'opportunità di un corso di italiano: iscritte 15 donne, con una media di dieci partecipanti. L'assessore **Roberta Briccola** ha illustrato anche i dati (aggiornati al 31 maggio) del fondo di solidarietà Emergenza Ucraina: 36.425 euro raccolti. Cifra così articolata: 6.795 euro grazie alla parrocchia di Civello, sostenuta da cittadini (4.645 euro), scuola primaria (500 euro), Alpini (550 euro), Associazione nazionale Carabinieri (100 euro), Comune (1.000 euro); 29.630 euro grazie alla parrocchia di Maccio, sostenuta da cittadini (29.505 euro), scuola primaria (1.000 euro), Alpini (1.100 euro), Associazione nazionale Carabinieri (200 euro), «L'Orma» (545 euro), «Un tetto per tutti» (2.000 euro), «Interragire» (75 euro). Le uscite: 9.002 euro per buoni spesa e aiuti vari; 7.365 euro per i viaggi umanitari con consegna di generi di prima necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Anas» ha gestito l'evento con la collaborazione di parecchi volontari entusiasti

Festa delle associazioni: «Bellissima»

VILLA GUARDIA (gnc) Festa delle associazioni, evento all'insegna dello spirito di condivisione tra sodalizi e Amministrazione comunale.

Sorrisi e soddisfazione tra i volontari che, da venerdì 24 a domenica 26 giugno, si sono rimboccati le maniche, mettendo entusiasmo nel garantire un servizio apprezzato da migliaia di avventori nel parco comunale Garibaldi. «Orgogliosi di essere stati considerati per organizzare questa manifestazione - le parole di **Gianfranco Martongelli**, presidente di «Anas» - Hanno collaborato volontari di più associazioni ed è stato bello vederli lavorare sorridenti. C'è stata vera condivisione, tra molte persone di varia estrazione. Ognuno ha fatto la sua parte e il messaggio dato è importante: le associazioni, unite, possono fare grandi cose». Il clou, sabato sera, col via alle danze e alla cucina che ha strizzato l'occhio ai sapori dell'Emilia Romagna. Prelibatezze ribadite anche domenica. «Il menù ha riscosso grandissimo successo - sottolinea Martongelli - Nelle due serate di sabato e domenica circa 2.500 persone hanno partecipato alla festa facendo consumazioni». **Cinzia Sala**, consigliere comunale di maggioranza, è sulla stessa lunghezza d'onda di Martongelli. «La collaborazione delle associazioni del paese è stata importante, i volontari coinvolti sono stati almeno un centinaio. Il ricavato della festa verrà devoluto al fondo di solidarietà delle parrocchie di Civello e Maccio. Appena possibile, renderemo note le cifre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari in un momento di pausa. Sotto, folla nel parco comunale